

Allegato n. 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA DEFINIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.3 – HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA, SUB-INVESTIMENTI 1.3.1 "HOUSING FIRST" (CUP I54H22000050006) E 1.3.2 "STAZIONI DI POSTA" (CUP F54H22000080006) - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, CIG B646D543E2

VISTI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e ss.mm.ii.;
- le specifiche norme di settore successivamente pervenute;
- la Deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;
- il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, Regioni e Comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- la Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 che

prevede il seguente Investimento 1.3 - 450 milioni di euro – il quale si articola in due sub-investimenti (1.3.1, 1.3.2) ed ha l'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi);

- la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e la riunione del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;
- la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 9 febbraio 2022, nella quale sono stati illustrati e approfonditi i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai territori ai sensi dell'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- la pubblicazione del suddetto avviso nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.lavoro.gov.it del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022;
- il Decreto Direttoriale n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione rispettivamente dei progetti presentati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali per ognuna delle linee di finanziamento previste dall'Avviso, ovvero per l'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, per l'Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità e per l'Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento e della successiva valutazione delle proposte progettuali dichiarate ammissibili secondo quanto previsto dai criteri dell'Avviso 1/2022;
- il "Protocollo d'intesa per il coordinamento e la presentazione di proposte di intervento associate con riferimento all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" – D.D. n. 5 del

- 15.02.2022 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, stipulato in data 28.03.2022 dagli Ambiti Territoriali Sociali n. 19 con capofila il Comune di Fermo, n. 20 con capofila il Comune di Porto Sant'Elpidio, n. 21 con capofila il Comune di San Benedetto del Tronto, n. 22 con capofila il Comune di Ascoli Piceno, n. 23 con capofila l'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e n. 24 con capofila l'Unione Montana dei Sibillini;
- il Progetto "Housing First" che l'Ambito Territoriale Sociale 23 – Ente capofila Unione dei Comuni Vallata del Tronto ha presentato in risposta al suddetto Avviso 1/2022, in data 24.03.2022, in associazione con gli AATTSS 19 Comune di Fermo, 20 Comune di Porto Sant'Elpidio, 21 Comune di San Benedetto del Tronto, 22 Comune di Ascoli Piceno e 24 Unione Montana dei Sibillini;
 - il Progetto "Stazioni di Posta" che l'Ambito Territoriale Sociale 21 – Ente capofila Comune di San Benedetto del Tronto, di seguito anche ATS 21, ha presentato in risposta al suddetto Avviso 1/2022, in data 29.03.2022, in associazione con gli AATTSS 19 Comune di Fermo, 20 Comune di Porto Sant'Elpidio, 22 Comune di Ascoli Piceno, 23 Unione dei Comuni Vallata del Tronto e 24 Unione Montana dei Sibillini;
 - il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 con cui la Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha pubblicato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati e i suddetti progetti con CUP I54H22000050006 e CUP F54H22000080006 risultavano ammessi a finanziamento;
 - l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.3, Sub-investimento 1.3.1 Housing first, siglato in data 17.07.2023, tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale Sociale 23;
 - l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.3, Sub-investimento 1.3.2 Stazioni di posta, siglato in data 31.05.2023, tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale Sociale 21;
 - la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1059 del 07.07.2023, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017";
 - l'accordo tra enti ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 per l'attuazione del progetto 1.3.1 Housing first, promosso dagli Ambiti Territoriali Sociali associati ATS 23 – Unione dei Comuni della Vallata del Tronto capofila, ATS 19 – Fermo, ATS 20 - Porto Sant'Elpidio, ATS 22 - Ascoli Piceno, ATS 21 - San Benedetto del Tronto e ATS 24 - Unione Montana dei Sibillini, a valere sulle risorse rese disponibili dal PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta, Linea di attività 1.3.1 Housing first finanziato dall'Unione

europea – Next Generation EU. – CUP I54H22000050006 - titolo del progetto “Housing first”, firmato in data 29.12.2023;

- l'accordo tra enti ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 per l'attuazione del progetto 1.3.2 Stazioni di posta, promosso dagli Ambiti Territoriali Sociali associati 21 – San Benedetto del Tronto capofila, ATS 19 – Fermo, ATS 20 - Porto Sant'Elpidio, ATS 22 - Ascoli Piceno, ATS 23 – Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e ATS 24 Unione Montana dei Sibillini, a valere sulle risorse rese disponibili dal PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta, Linea di attività 1.3.2 Stazioni di posta finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. – CUP F54H22000080006 - titolo del progetto “Stazioni di posta”, firmato in data 29.12.2023 e l'appendice siglata in data 19.11.2024;
- la dichiarazione di avvio delle attività (DIA) a cura del Soggetto Attuatore ATS 23 – Ente capofila Unione dei Comuni Vallata del Tronto, trasmessa in data 03.06.2024;
- la dichiarazione di avvio delle attività (DIA) a cura del Soggetto Attuatore ATS 21 – Ente capofila Comune di San Benedetto del Tronto, trasmessa in data 16.05.2024;

CONSIDERATO che il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022, approvando gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, decretava l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate dall'ATS 23 con CUP I54H22000050006, per un importo pari a 710.000,00 euro per la presa in carico di n. 17 individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora e dall'ATS 21 con CUP F54H22000080006 per un importo pari a 1.090.000,00 euro, per la presa in carico di n. 82 individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora;

CONSIDERATO, altresì, che:

- l'Avviso pubblico 1/2022 prevede che i rapporti tra l'ATS proponente e gli altri soggetti necessari all'attuazione dei progetti finanziati siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra i quali l'applicazione del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017;
- il medesimo D.Lgs. 117/2017 prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione. In questo contesto particolare rilievo assume, nell'ambito di tale riforma, la revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e le Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, in particolare, percorsi di co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- l'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- risulta radicata nella tradizione amministrativa di questo Comune la valorizzazione di forme associative riconoscendo il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale e degli Enti del Terzo Settore come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere

sociale, civile e culturale. Il mondo del Terzo Settore si dimostra un alleato prezioso per fronteggiare i bisogni dei cittadini e per lo sviluppo del tessuto sociale territoriale;

- attraverso la valorizzazione dell'impatto sociale e di sostegno che le attività degli ETS sono in grado di esplicitare, è possibile contribuire ad aumentare la capacità di offrire ai cittadini opportunità maggiormente adeguate e confacenti a bisogni determinati;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 C.T.S, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione. Il citato D.Lgs. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), del D.Lgs. 117/2017 individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo Settore le attività aventi ad oggetto interventi e servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 che rimanda all'art. 128 del decreto legislativo n. 112 del 1998 che intende per servizi sociali *"tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"*;
- con la sentenza n. 131 del 2020 la Corte Costituzionale precisa che il modello configurato dall'art. 55 del Codice del Terzo settore, come la co-progettazione, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico. Ciò mira a promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;

RILEVATO che:

- l'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022, rubricato *"Interventi finanziabili"*, precisa che:
 - ✓ la linea di attività a favore della realizzazione di **housing temporaneo (1.3.1)** ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9.12.2021:
 - a. i progetti devono seguire le indicazioni delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del 5 novembre 2015, nelle quali, ove non diversamente specificato, con housing first si intende far riferimento anche i progetti housing led;
 - b. i progetti nella componente investimenti devono:

- i. ove possibile privilegiare la realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina;
 - ii. nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza prevedere: minialloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni; alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (paragrafo 2.9.2 delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*); strutture di accoglienza post-acuzie per le dimissioni protette.
- c. i progetti nella componente gestionale devono essere volti ad assicurare:
- i. percorsi individuali nell'ottica del superamento dell'emergenza;
 - ii. l'accompagnamento e il raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo; raccordo con l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per la gestione delle dimissioni protette delle persone senza dimora - di cui al sub-investimento 1.1.3;
 - iii. il raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura.
- ✓ la linea di attività a favore della realizzazione di **centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (1.3.2)** ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9.12.2021:

- i progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 "Centro servizi per il contrasto alla povertà");
- i progetti devono essere volti a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza;
- i progetti possono prevedere interventi infrastrutturali per la realizzazione dei centri servizi per il contrasto alla povertà (stazioni di posta), tenendo presente che:
 - l'investimento deve riguardare immobili nella disponibilità pubblica o di enti quali Ipub o ex Ipub, che li destinino statutariamente o con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale (ad esempio almeno 20 anni) a tale tipologia di progettualità,
 - in caso di indisponibilità di immobili pubblici, è ammesso che l'immobile oggetto di interventi strutturali non sia di proprietà pubblica, purché ne sia garantito l'utilizzo per un numero congruo di anni,
 - la gestione operativa potrà in ogni caso anche essere affidata a enti del terzo settore attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente.

- i beneficiari degli interventi sono individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora;

- in riferimento agli accordi tra enti, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per l'attuazione dei progetti 1.3.1 Housing first e 1.3.2 Stazioni di posta, l'ATS 21 si è impegnato:

- a prendere in carico n. 7 beneficiari a valere sulla linea di attività 1.3.1 Housing first i quali saranno destinatari delle attività A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first) e A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità;
 - a concorrere al raggiungimento del target complessivo di n. 82 beneficiari a valere sulla linea di attività 1.3.2 Stazioni di posta attraverso la realizzazione delle attività A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà e A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti;
- il progetto Housing first 1.3.1 prevede l'attivazione di alloggi presso i quali potranno vivere individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora per almeno 6 mesi di inserimento complessivi tra alloggio ponte e struttura definitiva (fatta salva l'ipotesi di raggiungimento della stabilità abitativa). L'ATS 21 prevede di realizzare alloggi nel Comune di Grottammare (Provincia di Ascoli Piceno), in Via Sant'Agostino, entro il 31.12.2025;
- il progetto Stazioni di posta 1.3.2 prevede la realizzazione di un Centro servizi dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema o senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza. L'ATS 21 prevede di realizzare il Centro servizi - stazione di posta nel Comune di San Benedetto del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), in Via Aurelio Saffi, entro il 31.12.2025;
- come da nota ministeriale n. 1256 del 03.06.2024, l'ATS 21 prevede l'utilizzo di "alloggi ponte" per la linea di investimento M5C2I1.3.1 - Housing first e di "immobili ponte" per la linea di investimento M5C2I1.3.2 - Stazioni di posta, ovvero di strutture temporanee, che, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione/riqualificazione previste nelle schede progettuali approvate e convenzionate, possano consentire all'ATS 21, comunque, di raggiungere tempestivamente i beneficiari;

RILEVATO che l'Ambito Territoriale Sociale 21 è beneficiario delle seguenti risorse economiche pari a:

- € 235.025,43 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3, Linea di attività 1.3.1 Housing first, di cui € 176.165,43 per investimenti e € 58.860,00 per attività di gestione;
- € 1.090.000,00 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3, Linea di attività 1.3.2 Stazioni di posta, di cui complessivamente € 910.000,00 per investimenti e € 180.000,00 per attività di gestione.

Le risorse economiche destinate alla realizzazione degli interventi, oggetto della presente procedura di co-progettazione, sono complessivamente pari a **€ 114.749,64**, di cui **€ 58.860,00** per l'Attività A.2 del sub-investimento 1.3.1 Housing first e **€ 55.889,64** per l'Attività A.2 del sub-investimento 1.3.2 Stazioni di posta, come di seguito specificato:

<p>1.3.1 Housing first AZIONE A – Assistenza alloggiativa temporanea <u>ATTIVITÀ A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità (costo di gestione) € 58.860,00</u></p>	<p>1.3.2 Stazioni di posta AZIONE A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora <u>ATTIVITÀ A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti € 55.889,64</u></p>
---	---

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 346 del 01.04.2025 con la quale si approva il presente avviso pubblico;

Art. 1

Premessa

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Ambito Territoriale Sociale 21, con ente capofila il Comune di San Benedetto del Tronto, e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione delle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Tutto ciò premesso l'Ambito Territoriale Sociale 21 - Comune di San Benedetto del Tronto

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

per individuare Enti del Terzo Settore (ETS), in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito indicati, che manifestino la disponibilità a:

- co-progettare e gestire interventi e servizi a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 - M5C2 Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta, Linea di attività 1.3.1 Housing first e Linea di attività 1.3.2 Stazioni di posta, adottati con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022;

- partecipare, anche economicamente e con la messa a disposizione di immobili/alloggi, definiti “ponte” (“Stazione di posta ponte” e “Alloggi ponte”), alla realizzazione del progetto presentato.

L’Ambito Territoriale Sociale 21 rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo Settore, individuati dall’art. 4 del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza che dallo stesso derivi alcuna automatica instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell’ATS 21, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 2

Oggetto e finalità dell’avviso

Il presente Avviso si inserisce nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore”, Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU, Sub-investimento 1.3.1 Housing first e Sub-investimento 1.3.2 Stazioni di posta.

Relativamente alla linea di attività **1.3.1 Housing first**, sono previsti i seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI**:

- mettere a disposizione alloggi destinati ad ospitare temporaneamente (fino al termine dei lavori di riqualificazione dell’immobile oggetto di ristrutturazione da parte del Comune di Grottammare a valere sulle risorse di investimento della linea di attività 1.3.1 Housing first) n. 7 beneficiari, i quali saranno destinatari delle attività A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all’autonomia (housing led, housing first) e A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità. L’*“alloggio ponte”* potrà essere ubicato in uno dei Comuni degli AATTSS associati 21, 22 e 23: San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell’Aso, Montepandone, Ripatransone; Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegalfo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta; Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli e Offida;
- offrire alle persone accolte negli alloggi (ponte o riqualificati) un progetto individualizzato volto all’attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l’obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell’accoglienza, ovvero l’accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all’affitto).

Relativamente alla linea di attività **1.3.2 Stazione di posta**, sono previsti i seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI**:

- mettere a disposizione spazi destinati ad ospitare temporaneamente (fino al termine dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell’immobile da parte del Comune di San Benedetto del Tronto a valere sulle risorse di investimento della linea di attività 1.3.2 Stazioni di posta), beneficiari in numero tale da concorrere al raggiungimento di n. 82 destinatari delle attività A.1 – Apertura della stazione di posta - centro servizi per il contrasto alla povertà e A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti. La *“Stazione di posta ponte”* potrà essere ubicata in uno dei Comuni degli AATTSS associati 21, 22 e 23: San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle

Marche, Montefiore dell'Aso, Montepiccolo, Ripatransone; Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta; Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli e Offida;

- garantire, attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo, la presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata;
- rendere pienamente fruibile per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni costituenti gli Ambiti Territoriali Sociali 21, 22 e 23 il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari;
- assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza garantendo l'accesso al servizio di fermo posta.

Gli **OBIETTIVI TRASVERSALI** possono essere individuati così come di seguito elencato:

- garantire un accompagnamento socio-educativo verso la graduale e massima autonomia possibile, operando in stretta connessione con la rete dei servizi e sulla base del progetto individualizzato;
- orientare e accompagnare gli utenti ai servizi socio-sanitari del territorio;
- educare gli utenti all'"abitare", in quanto l'obiettivo dell'autonomia abitativa ed economica diviene più facilmente raggiungibile attraverso alcuni step educativi che riguardano temi quali l'attenzione al risparmio e all'individuazione delle priorità di spesa in un contesto di disagio economico, la cura e l'igiene adeguata degli spazi, la corretta conservazione degli alimenti e la raccolta differenziata dei rifiuti, la puntualità nel pagamento dei contributi, ecc;
- promuovere pratiche di stili di vita sani, di comportamenti che garantiscano una buona convivenza con gli altri e capacità di gestire i conflitti;
- promuovere le competenze e le risorse residue degli utenti;
- migliorare e sistematizzare la collaborazione tra servizi che, a vario titolo, si occupano di grave marginalità;
- aumentare la sensibilizzazione della cittadinanza verso la tematica "grave marginalità".

Il presente Avviso intende favorire interventi di contrasto alla grave marginalità per individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora che si trovino nei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali 21 (quali San Benedetto del Tronto – capofila, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepiccolo e Ripatransone), 22 (Ascoli Piceno - capofila, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta) e 23 (Unione dei Comuni della Vallata del Tronto – capofila, costituita dai Comuni di Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli e Offida).

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste, predisposta dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione di un accordo di collaborazione in forma di Convenzione con un ente attuatore di progetto, la cui scadenza viene definita al 31/03/2026.

I **DESTINATARI** degli interventi sono:

- per il sub-investimento **1.3.1** n. 7 individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o a

- rischio di diventarlo o senza dimora ovvero persone in condizione di grave marginalità legata, in particolare, alla condizione abitativa (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata secondo le quattro macro categorie della classificazione Ethos, elaborata da FEANTSA);
- per il sub-investimento **1.3.2** individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o a rischio di diventarlo o senza dimora in numero tale da concorrere al target complessivo di progetto con gli AATTSS associati pari a n. 82.

Gli **OBIETTIVI GENERALI** della co-progettazione possono essere così sintetizzati:

- coordinare l'azione di enti pubblici e privati all'interno di un sistema unitario, in modo da generare un modello di intervento integrato per l'attivazione di attività per il contrasto alla marginalità adulta e inclusione sociale e/o lavorativa di individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora;
- stimolare la condivisione di risorse (conoscitive, economiche, operative) e responsabilità fra i diversi attori al fine di realizzare efficaci percorsi di autonomia per individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora;
- fornire concrete opportunità di inclusione sociale e/o lavorativa ad individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora;
- stimolare l'attivazione di ulteriori connessioni e l'ideazione di modalità di intervento innovative in risposta a questo tipo di fragilità.

L'**OBIETTIVO SPECIFICO E STRATEGICO** della co-progettazione consiste nel dettagliare ed attuare assieme all'ATS 21 un progetto definitivo che, secondo quanto stabilito dall'Avviso 1/2022 del PNRR, articolo 6, commi 7 e 8, dovrà:

- essere coerente con le indicazioni delle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del 5 novembre 2015, nelle quali, ove non diversamente specificato, con housing first si intende far riferimento anche ai progetti housing led;
- seguire le indicazioni del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 "Centro servizi per il contrasto alla povertà");
- comprendere le seguenti azioni e attività:

SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 HOUSING FIRST, Azione A – Assistenza alloggiativa temporanea, Attività A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità

Secondo quanto riportato nella nota ministeriale n. 1256 del 03.06.2024, concorreranno al target quei destinatari che abbiano beneficiato dell'inserimento abitativo (nelle strutture definitive o negli alloggi ponte) per un periodo di durata complessiva di sei mesi. Il target individuale potrà ritenersi conseguito prima del completamento dei 6 mesi all'interno della struttura definitiva o di quella "ponte" solamente nel caso in cui il beneficiario, che fruisca di una presa in carico personalizzata, inserito nell'alloggio ponte o definitivo, consegua, prima dei 6 mesi, una stabilità alloggiativa, attestata con idonea documentazione dal soggetto attuatore. La stabilità abitativa a cui tende la misura può, quindi, essere considerata quale successo dell'intervento e si intende conseguita nei seguenti casi: 1) tramite l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica destinati all'assistenza abitativa, attestata dal soggetto attuatore; 2) qualora il beneficiario/nucleo familiare, anche in virtù dei servizi di presa in carico e del progetto personalizzato di cui ha fruito nel periodo di inserimento nell'alloggio, raggiunga una autonomia personale in un alloggio adeguato ovvero consegua una stabilità alloggiativa e di vita all'interno della comunità, da attestarsi tramite

una dichiarazione del beneficiario, che potrà costituire idonea documentazione presentata dal soggetto attuatore. La nota n. 1256 di giugno 2024 sottolinea, poi, che l'eventuale utilizzo degli alloggi ponte per il sub-investimento 1.3.1 deve obbligatoriamente essere accompagnato dalla ristrutturazione/riqualificazione degli immobili destinati a offrire in modo permanente strutture di alloggio per il target di riferimento progettuale, oggetto dei costi di investimento del progetto housing first. Tali alloggi dovranno essere funzionali e accogliere i beneficiari al massimo entro il termine delle attività progettuali, previsto per il 31 marzo 2026, assicurando, per la corretta ammissibilità dei beneficiari, oltre che la presa in carico e un progetto personalizzato, almeno 6 mesi di inserimento complessivi tra alloggio ponte e struttura definitiva (fatta salva l'ipotesi di raggiungimento della stabilità abitativa).

Come indicato nella "Scheda Housing first" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le funzioni essenziali in questa tipologia di servizi si basano sugli 8 principi chiave dell'approccio Housing first e sono:

1. l'abitare come un diritto umano
2. la riduzione del danno
3. il diritto di scelta e controllo per i partecipanti
4. il coinvolgimento attivo senza coercizione
5. la distinzione tra soluzione abitativa e trattamento
6. la progettazione centrata sulla persona
7. un orientamento alla recovery
8. il supporto flessibile per tutto il tempo necessario

Le condizioni preliminari per gli enti pubblici locali, le organizzazioni del terzo settore e del privato sociale, affinché si possano avviare percorsi di Housing Led e Housing First sul proprio territorio, sono:

- considerare l'housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona;
- poter gestire l'impegno a lavorare con le persone per tutto il tempo necessario all'acquisizione dell'autonomia sostenibile;
- dotarsi di appartamenti liberi e dislocati in varie parti della città (possibilmente vicino a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina);
- separare l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcol e droghe) dall'housing (inteso come diritto alla casa);
- avvalersi di un gruppo di professionisti con profilo differente che, a seconda del target individuato e del tipo di approccio di intervento utilizzato (intensivo o di supporto) sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare;
- rispettare l'autodeterminazione del soggetto;
- seguire un approccio al *Recovery* (ovvero sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza).

La combinazione di queste condizioni, nella progettazione e nel lavoro, permette di assicurare le seguenti funzioni:

- l'accompagnamento all'abitare sicuro e propedeutico
- promuovere il benessere ontologico della persona
- assicurare prossimità e relazione di cura in un contesto di promozione dell'autonomia della persona
- supportare l'integrazione sociale e comunitaria

Le funzioni, basate sulle citate condizioni, devono prevedere l'erogazione concreta dei seguenti servizi:



- supporto sociale professionale (visite periodiche dell'equipe Housing)
- supporto e sostegno per attività di tipo ricreativo e di integrazione sociale
- mediazione/accompagnamento verso servizi della comunità (associazionismo, vita di quartiere, volontariato, ecc...)
- mediazione/accompagnamento verso servizi del lavoro
- mediazione/accompagnamento verso servizi sanitari locali, servizi educativi per minori eventualmente presenti, servizi legali etc...

Linea di intervento 1.3.2, Azione A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora

La linea di attività a favore della realizzazione di centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (1.3.2) ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno. Rappresenteranno un luogo sicuro, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove offrire servizi per il contrasto della povertà. Potranno vedere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento dei servizi offerti, il collegamento con le ASL e i servizi per l'impiego, anche per la realizzazione di tirocini formativi.

Secondo quanto indicato nella citata nota ministeriale n. 1256, l'immobile temporaneo che fungerà da stazione di posta deve essere riconoscibile e identificabile quale "stazione di posta temporanea" nelle more della ristrutturazione della stazione di posta definitiva, oggetto dell'intervento infrastrutturale del progetto.

La "stazione di posta temporanea" dovrà erogare servizi rientranti tra quelli previsti nella scheda progetto che si debbono connotare come aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente erogati nella stessa sede e che devono essere finanziati a carico del progetto PNRR, M5C2I1.3.2. Non potranno, infatti, costituire target beneficiari già raggiunti da servizi erogati ordinariamente presso strutture già esistenti.

Viene, infatti, precisato che potranno costituire target solo coloro che, all'interno della stazione di posta temporanea, fruiranno di un progetto individualizzato di presa in carico oltre che di almeno un servizio tra quelli previsti nella scheda progettuale. Dovranno essere indicati obbligatoriamente, all'interno della cartella sociale (per cartella sociale si intende il format utilizzato dall'ente territoriale per la presa in carico del beneficiario), i dati logistici della stazione di posta temporanea che ha erogato i servizi, nonché quelli riferiti all'immobile definitivo. Entro il termine della durata progettuale ovvero marzo 2026, la stazione di posta - centro servizi, oggetto di ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile, dovrà essere operativa ed erogare i servizi previsti nella scheda progettuale.

Attività A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti

ATTIVITÀ CORE	ATTIVITÀ ACCESSORIE
<ul style="list-style-type: none"> • front office • assessment e orientamento (sportello) • presa in carico e case management/ indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici 	<ul style="list-style-type: none"> • distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti anche in collaborazione con la rete Fead • attività di orientamento ai servizi socio-assistenziali e sanitari e di accompagnamento/supporto giuridico/legale, in raccordo con altri servizi presenti sul territorio: centro servizi per senza dimora/segretariato sociale/pronto intervento sociale/unità di strada • servizi di mediazione linguistico-culturale • orientamento al lavoro • servizi di collegamento a centri di orientamento al lavoro, biblioteche, centri famiglia ecc.



<ul style="list-style-type: none"> • consulenza amministrativa e legale • servizio di supporto e di accompagnamento all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora a titolarità dell'Amministrazione comunale, eventualmente gestito con il coinvolgimento nei termini di legge di enti e associazioni territoriali • servizio di fermo posta/casella di posta elettronica 	<ul style="list-style-type: none"> • presidio sanitario: <ul style="list-style-type: none"> - attività di primo screening sociosanitario, da parte del personale sanitario e di medicina generale e di primo intervento; - consulenza ed invio ai servizi sanitari, rivolte in particolare alla quota di popolazione homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità lontana o non conosciuta dai servizi sanitari e/o sociali dei Comuni di riferimento. Tali attività, ove opportuno, sono assicurate mediante mediatori linguistico culturali, con una preparazione specifica sulla salute e sani stili di vita, al fine di raccogliere dati utili alla definizione del percorso adeguato a rispondere ai bisogni rilevati, integrandosi nell'équipe multidisciplinare; - attività volte a favorire l'accesso alle prestazioni del sistema sanitario e socio sanitario integrato
--	---

- Realizzare, o meglio, nell'ambito della definizione delle specifiche progettualità a livello territoriale, si dovrà cercare di costruire i centri servizi per il contrasto alla povertà *come centri integrati nei servizi cittadini, eventualmente collegati e associati ad altri servizi rivolti a tutta la cittadinanza*, quali ad esempio, centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia, ecc.

- Rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. Il Centro può svolgere una funzione di regia, di coordinamento e di monitoraggio su tutta la rete dei servizi pubblici e privati che afferiscono alla grave emarginazione adulta.

- Partecipare alle attività di progettazione e programmazione dell'Equipe multiprofessionale delle linee di attività 1.3.1 e 1.3.2 che coinvolgerà gli Ambiti Territoriali Sociali 21, 22 e 23 e i Servizi sociali dei Comuni ad essi afferenti, l'AST di Ascoli Piceno (UMEA, UMEE, DSM, STDP, Consultorio), i Centri per l'impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

- Mettere a disposizione "alloggi ponte" funzionali ad attivare la linea di attività 1.3.1 Housing first ospitando i n. 7 beneficiari individuati per il tempo necessario al conseguimento del target, in attesa che siano ultimati i lavori di ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile situato in via Sant'Agostino nel Comune di Grottammare (AP), oggetto dei costi di investimento del progetto housing first, destinato a offrire permanentemente strutture di alloggio per il target di riferimento progettuale.

- Mettere a disposizione spazi per attivare una "Stazione di posta ponte" funzionale ad attivare la linea di attività 1.3.2 Stazioni di posta, prendendo in carico i beneficiari individuati e offrendo servizi, come sopra precisato, in attesa che siano ultimati i lavori di ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile sito in via Aurelio Saffi nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), oggetto dei costi di investimento del progetto Stazioni di posta.

Art. 3

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti del Terzo Settore (ETS), che, in forma singola o in raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'ATS 21 per il raggiungimento delle finalità previste nel presente Avviso. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative: art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore"; art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000; art. 2 del DPCM del 30 marzo 2001.

Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa.

I soggetti dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Si precisa che ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola domanda di partecipazione relativa alla presente procedura.

I soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale:

- essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D.Lgs. 117/2017, e svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo;
- non avere in corso contenziosi con il Comune di San Benedetto del Tronto e con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- assenza dei motivi di esclusione di cui dagli artt. 94 - 98 del D.Lgs. 36/2023 analogicamente applicati alla presente procedura per quanto compatibili ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese.

In caso di RTI/ATS/partenariato i requisiti sopra elencati devono essere posseduti da ciascuno dei componenti.

- requisito di ordine speciale di capacità tecnica e professionale:

a) comprovata esperienza di almeno 24 mesi (anche non consecutivi), maturata nel quinquennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella gestione e attuazione di servizi/interventi per individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora che prevedano inclusione sociale e accompagnamento all'autonomia.

In caso di partecipazione in forma aggregata, il requisito di ordine speciale di cui al punto A (requisito di capacità tecnica e professionale) deve essere soddisfatto da ciascuno dei componenti.

- requisito obbligatorio e specifico per la presente procedura:

b) **la messa a disposizione di alloggio/alloggi** (definiti "alloggi ponte" per le motivazioni sopra esposte e legate alla necessità di ricorrere ad alloggi cosiddetti "ponte" nelle more della ristrutturazione di quelli che offriranno in modo permanente strutture di alloggio), **ai fini dell'accoglienza di n. 7 beneficiari**, prevista nell'ambito del progetto di cui al sub-investimento 1.3.1 Housing first, e di **un immobile adibito a centro servizi** (definito "immobile ponte" per le motivazioni sopra esposte e legate alla necessità di ricorrere ad una "stazione di posta temporanea" nelle more della ristrutturazione di quella definitiva) **ai fini della realizzazione delle attività e dell'erogazione dei servizi** previsti nell'ambito del progetto di cui al sub-investimento 1.3.2 Stazioni di posta.

In caso di partecipazione in forma aggregata, il requisito obbligatorio e specifico per la presente procedura di cui al punto B deve essere soddisfatto dall'ATS o dal RTI/partenariato nel suo complesso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti, richiesti così come sopra illustrato, è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso.

Art. 4

Ambiti Territoriali e durata del progetto

Le attività del progetto dovranno essere realizzate nei territori afferenti ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 – Ente capofila Comune di San Benedetto del Tronto, dell'Ambito Territoriale Sociale 22 – Ente capofila Comune di Ascoli Piceno e dall'Ambito Territoriale Sociale 23 – Ente capofila Unione dei Comuni Vallata del Tronto, a partire dalla sottoscrizione della Convenzione e concludersi entro il 31 marzo 2026, salvo eventuale proroga concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Eventuali proroghe, inoltre, potrebbero essere previste in caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche a valere su fonti di finanziamento diverse dal PNRR.

Art. 5

Risorse

Le risorse, che l'ATS 21 mette a disposizione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, sono pari a € **114.749,64** complessivi.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ATS 21 sono da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero e sono distribuite nel seguente modo:

<p>LINEA 1.3.1 Housing first</p> <p>AZIONE A – Assistenza alloggiativa temporanea</p> <p><u>ATTIVITÀ A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità</u></p> <p>costo di gestione € 58.860,00</p>	<p>LINEA 1.3.2 Stazioni di posta</p> <p>AZIONE A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora</p> <p><u>ATTIVITÀ A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti</u></p> <p>costo di gestione € 55.889,64</p>
--	--

Il soggetto individuato è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dello stesso.

Le eventuali risorse aggiuntive (ad esempio risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili, documentazione, servizi, attrezzature, ecc.), messe a disposizione dall'ente proponente, dovranno essere quantificate nello schema di budget – Allegato C del presente Avviso – indicandone il corrispondente valore in denaro. Esse saranno valutate secondo i criteri di cui al successivo articolo 8.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie, messe a disposizione dall'ATS 21, non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dall'ente o dagli enti selezionati per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione precedente - Comune di San Benedetto del Tronto.

Gli accordi relativi ad eventuali erogazioni in anticipo (quote parte) saranno oggetto di valutazione e verifica nelle successive fasi di co-progettazione (tavolo di co-progettazione) e troveranno specifico riscontro nell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione in esito all'istruttoria.

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, fermo restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione precedente e di erogazione del contributo all'ETS, candidatosi in forma singola o associata, verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione.

Le risorse saranno erogate direttamente all'ETS o ATS/RTI (al soggetto capofila della stessa/o) dal Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21 e soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti PNRR - M5C2 Sottocomponente 1, previa verifica.

La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte dell'ETS saranno indirizzate al Comune di San Benedetto del Tronto, quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso 1/2022, il progetto deve rispettare, tra l'altro, la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale (lettera h. dell'art. 7 dell'Avviso 1/2022).

La quota di compartecipazione sarà oggetto di specifica rendicontazione rispetto a quella che dovrà essere effettuata per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le attività relative ai due sub-investimenti devono essere rendicontate e monitorate in modo separato in base alle indicazioni che saranno fornite in fase di co-progettazione.

Il budget di progetto potrà subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti e alle necessità ravvisate dall'ATS 21.

L'Ambito Territoriale Sociale 21, pertanto, metterà a disposizione le proprie risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, direzione, coordinamento della co-progettazione e dell'attuazione degli interventi e con adeguate competenze tecnico-professionali per la redazione dei progetti individualizzati e le risorse finanziarie sopra indicate.

Art. 6

Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione e rendicontazione

L'ATS 21 assicura il monitoraggio sulle attività svolte dal soggetto che sarà selezionato, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dello stesso, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

La sede per la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, è rappresentata dal tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, in quanto utile a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto, anche con riferimento alla durata di cui all'art. 4 in caso di proroghe e di disponibilità di risorse economiche ulteriori a valere su fonti di finanziamento diverse dal PNRR.

Le attività relative alle due linee di intervento devono essere rendicontate e monitorate in modo separato in base alle indicazioni che saranno fornite in fase di co-progettazione.

Art. 7

Modalità di presentazione delle istanze

I soggetti interessati a partecipare dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro le ore 12:00 del giorno mercoledì 23 aprile 2025.**

L'istanza e gli allegati richiesti dovranno:

- essere sottoscritti digitalmente o con firma autografa in mancanza di firma digitale dal/i Rappresentante/i legale/i o suo delegato;
- indicare nell'oggetto di "Co-progettazione PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3 – Sub – investimenti 1.3.1 e 1.3.2."
- essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, protocollo@cert-sbt.it.

Le istanze, redatte in forma chiara e leggibile e complete delle informazioni e degli eventuali allegati richiesti, dovranno essere formulate come segue, utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenuti:

ALLEGATO A - SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

In caso di più soggetti riuniti in RTI/ATS/partenerariato l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti e nell'istanza dovrà essere specificata la composizione del RTI/ATS/partenerariato (costituiti o costituendi) e dovrà essere individuato il soggetto capofila e il/i soggetto/i attuatore/i per ciascuna delle attività proposte. La proposta progettuale dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione.

ALLEGATO B - MODELLO PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

In caso di RTI/ATS/partenerariato la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascun componente.

ALLEGATO C - BUDGET DI PROGETTO

In caso di RTI/ATS/partenerariato il budget di progetto dovrà essere sottoscritto da ciascun componente.

ALLEGATO D - SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI

L'allegato D dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente. In caso di RTI/ATS/partenerariato la dichiarazione dovrà essere presentata da ciascun componente.

ALLEGATO E - DICHIARAZIONE SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PRIVATI E SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO

In caso di RTI/ATS/partenerariato la dichiarazione di cui all'allegato E dovrà essere sottoscritta da ciascun componente.

ALLEGATO F - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN RTI/ATS

In caso di partecipazione di più soggetti riuniti, la dichiarazione di cui all'allegato F dovrà essere sottoscritta da ciascun componente.

ALLEGATO G - ATTESTAZIONE ED IMPEGNO AL RISPETTO DELLE CONDIZIONALITÀ NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

In caso di partecipazione di più soggetti riuniti, la dichiarazione di cui all'allegato G dovrà essere sottoscritta da ciascun componente.

Non saranno prese in considerazione le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- presentate con modalità differenti da quelle indicate o prive della documentazione richiesta;
- presentate prive dei requisiti di accesso.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente. Ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

L'Ambito Territoriale Sociale 21 si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata. Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Simona Marconi, Coordinatrice dell'Ambito Territoriale Sociale 21.

Eventuali informazioni di ordine generale possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica ambito21@comunesbt.it oppure al seguente numero telefonico 0735/794236.

Art. 8

Criteria di valutazione dei soggetti ed esame delle proposte

La valutazione delle proposte progettuali pervenute dai soggetti ammessi verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito individuati:

Qualità proposta progettuale Max 100 punti

TOTALE Max 100 punti

Il punteggio relativo alla qualità della proposta verrà assegnato come segue:

	Criteria	Punteggio
A	Coerenza tra la proposta progettuale e l'Avviso pubblico 1/2022, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, Sub-investimenti 1.3.1 e 1.3.2, con particolare riguardo alla chiarezza e completezza dei contenuti, nel rispetto, pertanto, dei principi dettati dal PNRR (tra i quali, tra gli altri, i principi trasversali di pari opportunità, di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali, il principio del non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale ecc.). Verrà valutata l'articolazione del progetto con specifico riferimento alle azioni e alle attività che saranno attivate in relazione agli obiettivi specifici indicati all'art. 2 e ai bisogni differenziati per specifico target di beneficiari.	MAX 50 PUNTI
B	Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali delle attività oggetto della presente co-progettazione. Verranno valutati, in particolare, la congruità dei costi del piano finanziario e il livello di dettaglio del piano economico che dovrà essere coerente con gli obiettivi specifici.	MAX 10 PUNTI
C	Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse, a titolo esemplificativo, di attrezzature/strumentazioni, beni mobili, servizi messi a disposizione dal soggetto proponente per la realizzazione delle attività.	MAX 10 PUNTI
D	Coerenza della composizione del gruppo di lavoro proposto con le funzioni richieste.	MAX 10 PUNTI
E	Capacità di fare rete con le realtà territoriali dei Comuni dell'ATS 21 e la conseguente integrazione con altre progettualità rivolte al target identificato.	MAX 5 PUNTI
F	Proposte innovative per lo sviluppo e l'integrazione del progetto con il territorio. Verrà valutata, in particolare, la presentazione di proposte innovative e sperimentali per lo sviluppo e l'integrazione del progetto con il territorio dell'ATS 21.	MAX 10 PUNTI
G	Descrizione degli strumenti, indicatori, modalità e tempi per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi gestionali in relazione alle attività pianificate e dell'impatto sociale generato dal progetto.	MAX 5 PUNTI
TOTALE		100 PUNTI

Per la determinazione del valore da attribuire alla proposta, utilizzando i criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile	0
Inadeguato	0,2
Insufficiente	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6

Discreto	0,7
Buono	0,8
Distinto	0,9
Ottimo	1

Quindi la Commissione giudicatrice, che sarà nominata con apposita determinazione dirigenziale, calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione.

L'ATS 21 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta purché valida e congruente con il presente Avviso.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 60 punti/100.

Il soggetto selezionato per le fasi di co-progettazione e co-gestione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati.

Art. 9

Soccorso istruttorio

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non inferiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 10

Fasi del procedimento

1) Individuazione del soggetto al quale affidare la co-progettazione e co-gestione

La fase 1 prevede la selezione di un soggetto o di una/un ATS/RTI che parteciperà alla co-progettazione, sulla base del maggior punteggio ottenuto, come precisato all'art. 8 del presente Avviso. Tale fase si articola come segue.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio in applicazione di quanto previsto dalla legge 241/1990.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, appositamente nominata, delle proposte progettuali con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati e, in tal modo, l'individuazione del soggetto o raggruppamento, con il quale procedere alla fase 2 della procedura.

2) Definizione del progetto definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione

Sulla base della proposta progettuale del soggetto o del raggruppamento, individuato al termine della fase 1, si procede alla discussione critica, attraverso il tavolo di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere a un progetto condiviso e definitivo. È ammesso alla fase 2 il soggetto o raggruppamento che ha ottenuto il punteggio più alto nella fase 1.

L'Amministrazione procedente convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta della proposta sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire ogni “*linea di attività*” dell’Investimento 1.3, sub-investimenti 1.3.1 Housing first e 1.3.2 Stazioni di posta, per definire in maniera dettagliata le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell’implementazione progettuale, l’allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant’altro risulti necessario ai fini della realizzazione degli interventi.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell’Amministrazione procedente, il rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto individuato al termine della fase 1.

In caso di ETS, che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di coprogettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono, invece, esclusi dai tavoli di co-progettazione i soggetti coinvolti da accordi di rete.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo all’ATS 21, comprese le procedure amministrative che rimarranno in parte in capo all’Amministrazione procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell’Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l’autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell’ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l’Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva fase 3.

Resta inteso che, durante l’attività di co-progettazione, la proposta selezionata attraverso la presente procedura, potrà subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare eventuali adeguamenti che si rendano necessari o opportuni, ivi compresa la necessità di rimodulazione del piano economico finanziario.

3) Stipula della convenzione

La fase 3 si sostanzia nella stipula della convenzione tra l’ATS 21 e il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

Art. 11 Controlli

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L’accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l’immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

Art. 12 Clausole di salvaguardia

L’Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto individuato di procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o

integrazione delle attività;

- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora lo stesso non si riveli rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente e ampiamente coerenti con il progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a dar corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022 di cui al Decreto direttoriale n. 5 del 15.02.2022. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici.

In conformità con l'art. 19 del citato Avviso pubblico 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I proponenti si impegnano ad assicurare, anche nell'ambito della Convenzione con l'ATS 21, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022, al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti.

Art. 13

Partecipazione di donne e giovani

In conformità all'art. 7, comma 1, lettera j dell'Avviso 1/2022, gli ETS che presentano domanda di partecipazione dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

Art. 14

Ulteriori informazioni

Si avverte, fin da ora, che l'ETS o gli ETS selezionati saranno tenuti a:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. 62/2013, nell'esecuzione della procedura di co-progettazione, osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Benedetto del Tronto;
- adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, in

particolare, a produrre all'Amministrazione Procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge 136/2010. Inoltre, agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert-sbt.it entro le ore 11:00 del sesto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per informazioni relative all'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, si rinvia al sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, consultabile all'indirizzo https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio11_bandi-gare-e-contratti_0_28831_876_1.html.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Benedetto del Tronto, quale ente capofila dell'ATS 21, e sul sito dell'Ambito Territoriale Sociale 21, comprese tutte le comunicazioni successive inerenti alla presente procedura.

Nel presente Avviso e nella conseguente procedura di co-progettazione trovano applicazione i principi e gli obblighi specifici del PNRR, per quanto compatibili, relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, c.d. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ai principi trasversali quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

Art. 15

Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'ATS 21, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente:

- ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei partecipanti e delle attività ad essa correlate e conseguenti. In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante:
- strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno, altresì, essere conosciuti da:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, e facenti parte della Commissione;
- soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri partecipanti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini della presente procedura.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento è correlato alla durata della procedura. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con la stipula della convenzione a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della presente procedura, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare alla convenzione medesima.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i partecipanti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro venti giorni dalla data della convenzione, l'operatore individuato sarà nominato responsabile del trattamento dei dati. L'operatore stesso ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia di tale rapporto. I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 101/2018, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.

In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Ha, altresì, il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

La relativa richiesta va rivolta al Comune di San Benedetto del Tronto al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert-sbt.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'ATS 21, con sede in San Benedetto del Tronto (AP), Viale Alcide De Gasperi n. 124.

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Marche, nei termini previsti dal codice del processo amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ALLEGATI

Si includono al presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato A - Schema di domanda di partecipazione

Allegato B - Modello per la proposta progettuale

Allegato C - Budget di progetto

Allegato D - Schema di dichiarazione di possesso dei requisiti

Allegato E - Dichiarazione sulla titolarità effettiva per enti privati e sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del Titolare effettivo

Allegato F - Dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS

Allegato G - Attestazione ed impegno al rispetto delle condizionalità nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR

F.to La Coordinatrice Ambito Territoriale Sociale 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi